

## AGNELLI: LA JUVE ANCORA AVANTI

ROMA. «Prima che il Milan controbattesse ai campioni del mondo quanto la Juventus, dovrà fare ancora molta strada». Questa battuta di carattere politico-calcistico è stata fatta da Giovanni Agnelli, (foto) senatore a vita, ad un gruppo di giornalisti alla buvette di Palazzo Madama.



## RUGBY, AZZURRI DA RECORD: 104-8

VIADANA. La nazionale italiana di rugby (nella foto all'allenatore Coste) ha battuto la Repubblica Ceca con un punteggio severissimo: 104-8 nel primo incontro del torneo per la qualificazione ai Mondiali del '95 in Sudafrica. Prossimo incontro Italia-Olanda, il 21 maggio a Calvisano.



## OGGI IN TV

Mezzogiorno di sport	Te1	18,35 Tg3, tv sport	RaiRte
12,40 Studio sport	Italia 1	19,45 Telesport, informazione sportiva	Te1e + 2
13,00 Ora 13 sport	Tmc	20,00 Sportime quiz, gioco a premi	Te1e + 2
13,30 Time sport	Tmc	20,15 Tg3, tv sport	RaiRte
13,30 Sportime, magazine sportivo	Te1e + 2	20,30 Biliardo. Da Sorrento: Mondiale professionisti, quarto turno	RaiRte
14,30 La grande boxe, rubrica	Te1e + 2	20,30 Tg3, tv sport	Te1e + 2
15,15 Italiani, rubrica	Te1e + 2	22,00 Hall of Fame	Te1e + 2
15,15 Tg3 Derby	RaiRte	22,30 La grande boxe	Te1e + 2
15,20 Golf. Da Roma: 51° Open d'Italia	RaiRte	23,15 Telesport, informazione sportiva	Te1e + 2
15,45 Hall of Fame, calcio, World Cup	Te1e + 2	23,30 Hall of Fame	Te1e + 2
16,30 Biliardo. Da Sorrento: campionato mondiale all'italiana per professionisti	Te1e + 2	0,30 Studio sport	Italia 1
16,00 Calcio. Storia del campionato del mondo. 1974: Italia-Holl.	Te1e + 2	1,35 Golf. Da Roma: Open d'Italia	RaiRte

# LA STAMPA SPORT

Giovedì 19 Maggio 1994 97

L'Europa incantata dai rossoneri che ad Atene conquistano per la quinta volta la Coppa dei Campioni

# Grazie Milan, questo è il calcio

## Massaro e il Genio silurano il Barcellona

**ATENE DAL NOSTRO INVIATO**  
Quattro a zero. Permetteteci di cominciare dal risultato. Quattro a zero al Barcellona di Cruyff, Romario e Stoichkov, e al Barcellona dei 91 gol in campionato, ai nuovi interpreti del calcio totale. Il più straordinario Milan di tutti i tempi rovescia il pronostico, schianta un monumento e alza, nel cielo del tifoso, la quinta Coppa dei Campioni della sua storia, la terza di Berlusconi, la prima di Capello, osannato come e più dell'Arrigo ai tempi d'oro.

MILAN	4	BARCELONA	0
ROSSI	59	ZUBIZARRETA	5
TASSOTTI	7	FERRER	5
PANUCCI	7	GUARDIOLA	5
ALBERTINI	7	KOEMAN	4,5
GALLI	7	MALDI	4,5
MALDINI	7,5	BAKERO	4
(INAVA 38' st)	sv	SERGI	6
DONADONI	7,5	(ESTERBANZ 27' st)	sv
DESAILLY	8	STOICHKOV	5
BOBAN	8	AMOR	5,5
SAVICEVIC	9	ROMARIO	4
MASSARO	8,5	REGUISTARIN	4
ALL'CAPELLO	8	(EUSEBO 7' st)	sv
		DE CRUYFF	5

Reff: primo tempo 22' e 45' Massaro; secondo tempo 3' Savicevic, 14' Desailly. Ammonizioni: 14' Stoichkov, 27' Tassotti, 48' Massaro, 49' Bakero, 9' Maldini, 11' Sergi, 43' Panucci. Spettatori: 60 mila circa, incasso: 1.800.000.000.



Arbitro: DON (inghiltera) 7

Nella porta che 11 anni fa Magath rese fatale alla Juve di Platini, Daniele Massaro firma dall'alto di una magistrale doppietta quella che, col passare dei minuti, diventerà resa senza condizioni. La libidinoso ciliegina di Savicevic, l'uomo del destino, e la rampata di Desailly contribuiscono - nella ripresa - a rendere mirabile anche nella forma un trionfo mai in discussione (almeno nei campi nella sostanza).  
Dopo il governo, l'Europa: che gemata per Silvio Berlusconi, è dopo la Coppa UEFA dell'inter, la Coppa dei Campioni del Milan: Milano diventa, così, la prima città a poter vantare due eurotrofei nella stessa stagione.  
Monza gode, resta una striscione sin dall'inizio. Complimenti per il finto. Partita a scacchi, una mossa qui, una mossa là, ma solo per poco. Cruyff rinuncia a Ivan (indisposto) e gioca la variante Beguistarín. Il Milan è più agile, la sua manovra avvolge. Il Barcellona è più pitonico, la sua trancia assorbe. Fatta al piede, Savicevic semina birilli, e il popolo va in estasi. L'orchestra di Capello suona Mozart, quella di Cruyff ragopede noiosissime. Tassotti a destra, morde chi, a turno, gli si para di fronte; Reguistarín all'inter, poi Stoichkov. Davanti al Tasso, si scornano Boban e Sergi. Al centro, Maldini fa il libero e Galli brucia Romario. A sinistra, lampontano e pompano Panucci e Donadoni; su Stoichkov, su Beguistarín, sul greve Ferrer, tenuto molto largo. Desailly e Albertini si dedicano a Bakero e Amor. Il triangolo Koeman-Nadal-Guardiola soffre le diavole.

rie del Genio e le imboscate di Massaro. Burro fuso, per i denti degli squali milanesi.  
Il Milan si chiude e si apre a firmosonno. Uno spettacolo, il trionfo mai in discussione (almeno nei campi nella sostanza).  
Dopo il governo, l'Europa: che gemata per Silvio Berlusconi, è dopo la Coppa UEFA dell'inter, la Coppa dei Campioni del Milan: Milano diventa, così, la prima città a poter vantare due eurotrofei nella stessa stagione.  
Monza gode, resta una striscione sin dall'inizio. Complimenti per il finto. Partita a scacchi, una mossa qui, una mossa là, ma solo per poco. Cruyff rinuncia a Ivan (indisposto) e gioca la variante Beguistarín. Il Milan è più agile, la sua manovra avvolge. Il Barcellona è più pitonico, la sua trancia assorbe. Fatta al piede, Savicevic semina birilli, e il popolo va in estasi. L'orchestra di Capello suona Mozart, quella di Cruyff ragopede noiosissime. Tassotti a destra, morde chi, a turno, gli si para di fronte; Reguistarín all'inter, poi Stoichkov. Davanti al Tasso, si scornano Boban e Sergi. Al centro, Maldini fa il libero e Galli brucia Romario. A sinistra, lampontano e pompano Panucci e Donadoni; su Stoichkov, su Beguistarín, sul greve Ferrer, tenuto molto largo. Desailly e Albertini si dedicano a Bakero e Amor. Il triangolo Koeman-Nadal-Guardiola soffre le diavole.

più nella pelle. Nadal, suonato, sfiora l'espulsione sulle caviglie di Savicevic. Cruyff fa il barba (il minuscolo). Le staffette fra Beguistarín ed Eusebio, e fra Sergi ed Esterbanz, sanno tanto di estrema unzione. I campioni di Spagna si abbandonano a entrare da killer prezzolati, il placido Don è tutto un giallo. La sfida resta un monologo. Il Milan tratta i rivali come uno stacco di carta e fa fare di Rossi una spazzatura. La squadra di Capello costruisce il trionfo attraverso due giocate formidabili, la prima di Savicevic al 22', la seconda di Donadoni al 48', in pieno recupero. Massaro è scaltro nel raccogliere i assist del Genio, sfuggito ai pacchiermi Nadal e Guardiola, e semplicemente perfetto nel trasformare al volo, di sinistro, il tocco del Donadoni in una velenosa staffilata che sorprende Zubizarreta.  
Capello si beve Cruyff. Il Milan schiaccia i catalani in ogni settore. Nessuno si scorge che Baresi, Costacurta e Van Basten sono in tribuna e non in campo. La ripicca si apre nel segno di Savicevic. Un gol straordinario. Dejan ruba palla a Nadal (sgamba tesari) e dal limite dell'area, tutto spostato sulla destra, scavalca a smaltico Zubizarreta con un drop di sinistro da orgoglio puro. La gente del Milan non sta

Savicevic (sopra) è stato il protagonista della finale di Atene con le sue genialità. A lato, Desailly solleva la Coppa di trionfo. Per Capello primo successo internazionale

Due gol nel primo tempo del provvidenziale jolly poi Savicevic e Desailly

### L'ALBO D'ORO

1955-'57: '58-'59: '60 Real Madrid (Spa); '61-'62 Benfica (Por); '63 Milan (Ita); '64-'65 Inter (Ita); '66 Real Madrid (Spa); '67 Celtic Glasgow (Sco); '68 Manchester United (Ing); '69 Milan (Ita); '70 Feyenoord (Ola); '71-'72: '73 Ajax (Ola); '74-'75-'76 Bayern Monaco (Ger); '77-'78 Liverpool (Ing); '79-'80 Nottingham Forest (Ing); '81 Liverpool (Ing); '82 Aston Villa (Ing); '83 Amburgo (Ger); '84 Liverpool (Ing); '85 Juventus (Ita); '86 Steaua Bucarest (Rom); '87 Porto (Por); '88 PSV Eindhoven (Ola); '89-'90 Milan (Ita); '91 Stella Rossa Belgrado (Jug); '92 Barcellona (Spa); '93 Olympique Marsiglia (Fra); 1994 Milan (Ita).

# Maldini fa bene il Baresi

## E Rossi in porta rimane a guardare

ROSSI s.v. L'unica botta dalla quale deve guardarsi è una scarpata perdita di Stoichkov.  
TASSOTTI 7. Vive da capitano la serata della verità, in cui dimostra di essere ancora lontano dalla fine. Neppure Stoichkov lo disturba.  
PANUCCI 7. La clamorosa di Maldini per il grande dinamismo che mostra nello spingersi in attacco. Una prova convincente dopo recenti balbettii.  
FERRER 5. C'è molta energia racchiusa in quel piccolo corpo, però la tecnica e il senso della marcia sono carenti. Dalla sua parte lo saltano sia Panucci che Donadoni.  
GUARDIOLA 4,5. Un flop clamoroso. I suoi appoggi sono banali, il suo filtro difensivo è un colosso sfondato. Entra in negativo nell'azione dell'0 perdendo palla, non pare il fuoriclasse che qualche club cerca in Italia.  
KOEMAN 4,5. F' preoccupato da cosa vede davanti a sé, infatti per tutto il primo tempo sta rittanato nella cuccia e non crea pericoli con i suoi tiri. Calcia una punizione (di seconda) e limitandosi a fare il difensore diventa un qualunque.  
NADAL 4,5. Si accompagna a una difesa squassata in velocità: va in tilt e commette pure un fallo da espulsione su Savicevic.  
BAKERO 8. L'anima sperosa, vorrebbe tramettere grinta, ma Desailly e Albertini non gli lasciano neppure la voce per gridare.  
SERGI 6. Capello l'aveva osservato a Madrid e temeva la sua velocità di sia più che terzo. Gli serve Boban che lo canocella (27' st) Esterbanz sv.

capirlo e dargli fiducia: chissà che non sia per la Nazionale ciò che è stato Schillaci ai Mondiali '90.  
ZUBIZARRETA 5. Non è del tutto incolpevole sulla rete del raddoppio e viene ridicolizzato da Savicevic sul terzo.  
FERRER 5. C'è molta energia racchiusa in quel piccolo corpo, però la tecnica e il senso della marcia sono carenti. Dalla sua parte lo saltano sia Panucci che Donadoni.  
GUARDIOLA 4,5. Un flop clamoroso. I suoi appoggi sono banali, il suo filtro difensivo è un colosso sfondato. Entra in negativo nell'azione dell'0 perdendo palla, non pare il fuoriclasse che qualche club cerca in Italia.  
KOEMAN 4,5. F' preoccupato da cosa vede davanti a sé, infatti per tutto il primo tempo sta rittanato nella cuccia e non crea pericoli con i suoi tiri. Calcia una punizione (di seconda) e limitandosi a fare il difensore diventa un qualunque.  
NADAL 4,5. Si accompagna a una difesa squassata in velocità: va in tilt e commette pure un fallo da espulsione su Savicevic.  
BAKERO 8. L'anima sperosa, vorrebbe tramettere grinta, ma Desailly e Albertini non gli lasciano neppure la voce per gridare.  
SERGI 6. Capello l'aveva osservato a Madrid e temeva la sua velocità di sia più che terzo. Gli serve Boban che lo canocella (27' st) Esterbanz sv.

# Capello: trionfo dell'intelligenza

## «Ho telefonato a Berlusconi, ha vinto due volte»

ATENE. Dopo tre feste per altrettanti scudetti, Fabio Capello prova una gioia nuova, quella di vincere la Coppa dei Campioni. Un trionfo che insegue da tre anni e che è arrivato proprio quando tutti lo davano per perduto. Mentre il team manager Ramacchini dice: «Ci ha caricato la baldanza di Cruyff, l'olandese pensava di fare una passeggiata. L'abbiamo fatto subito ricredere, il tecnico dice con un sibilo: «Vi ho lasciato parlar per tanto tempo ma dentro di me ero tranquillo. Conoscevo la forza della mia squadra e come era stata preparata questa partita. Alla perfezione, quindi la vittoria non poteva mancare. Né poteva mancare la mia capacità di vincere un trofeo europeo. Ma come si fa a dubitare di un allenatore che negli ultimi tre anni ha vinto lo scudetto?»  
Capello prosegue dedicando questo suo primo successo eu-

ropeo alla sua famiglia, ai giocatori, ai suoi collaboratori e a tutti quelli che hanno concorso a raggiungere il traguardo emiratato perché la squadra ha vinto giocando bene. Una gara ardua e abbiamo messo in determinazione e volontà. Il Milan è stato aggressivo, intelligente, veloce, la vittoria è arrivata tranquillo. Tutti i giocatori rossoneri sono stati bravi a eseguire i miei consigli tattici. Inoltre, ci siamo presentati al massimo della condizione fisica: ai 15 giorni di lavoro continuato e tranquillo. Tattica vincente? Conoscevo i punti di forza del Barcellona, sapevo che i catalani hanno tre fuoriclasse ma che come complesso ci sono inferiori, e ho cercato di annullarli senza per questo stravolgere i nostri schemi. Già sconvolti dalle assenze di Costacurta e Baresi e in particolare senza rinunciare a al nostro gioco. Cruyff ha cercato di crearci dei

problemi nuovi, ma anche noi non siamo stati da meno e il risultato ci ha dato ragione. In particolare i giocatori avversari hanno cambiato molte volte la loro posizione, non non li abbiamo seguiti e li abbiamo messi in difficoltà. Il nostro è il migliore calcio del mondo. Capello conclude: «Ho appena sentito al telefono Roberto Beccantini

elfono Berlusconi, il nostro presidente stasera ha vinto due volte.  
Il primo a complimentarsi con Capello per il gioco mostrato dal suo Milan è proprio il presidente del Cio (il Comitato olimpico internazionale), Juan Samaranch, noto tifoso del Barcellona: «Ho visto la più bella partita da molto tempo a questa parte per correttezza in campo e per il gioco. Merito del Milan che ha fatto un grande spettacolo e dei suoi fuoriclasse: Massaro, Savicevic e Desailly.  
Complimenti subito race li da Paolo Berlusconi, fratello del presidente che si gode un doppio successo: «Un trionfo che premia i tifosi del Milan e tutti gli italiani. Una partita disputata con grande umiltà e determinazione. Vincere 3 finali su 4 è un sogno».

Nino Sormani



Massaro, ancora una volta decisivo

STOICHKOV 5. Dovrà rinunciare al Pallone d'Oro cui ambiva con questa finale. A destra o a sinistra non ha mai visto bobba: per quanto ha detto alla vigilia gli daranno al massimo la Balla d'Oro.  
AMOR 5,5. Troppo grande spaurito quei marziani.  
ROMARIO 4. L'iccinello sparuto trova soltanto un assist e un tiro nel primo tempo, cioè quando c'era ancora partita. Contro un difensore ben organizzata e molto attenta non ha chances: una lezione per il Mondiale.  
REGUISTARIN 4. Inserirlo al posto di Ivan vorrebbe essere un omaggio all'offensivismo del Barcellona. Invece il nulla (7' st) Baresio sv.  
L'arbitro DON 7. Direzione sempre sicura. L'andamento di una gara che si snorza non richiede interventi particolari.

Marco Ansaldo